

Gesù e la Samaritana:
un incontro che cambia la vita.

“Dammi da bere”

Canto all'esposizione

Pane di vita nuova

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

RIT. PANE DELLA VITA,
SANGUE DI SALVEZZA,
VERO CORPO, VERA BEVANDA
CIBO DI GRAZIA PER IL MONDO.

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **RIT.**

Preghiera corale

Noi Ti adoriamo, o mirabile Sacramento della presenza di Colui che amò i suoi "sino alla fine".

Noi Ti ringraziamo, o Signore, che nell'Eucaristia edifichi, raduni e vivifichi la Chiesa.

O divina Eucaristia, fiamma dell'amore di Cristo che ardi sull'altare del mondo, fa' che la Chiesa, da Te confortata, sia sempre più sollecita nell'asciugare le lacrime di chi soffre e nel sostenere gli sforzi di chi anela alla giustizia e alla pace.

E Tu, Maria, Donna "eucaristica", che hai offerto il tuo grembo verginale per l'incarnazione del Verbo di Dio, aiutaci a vivere il Mistero eucaristico nello spirito del *Magnificat*.

Sia la nostra vita una lode senza fine all'Onnipotente, che si è nascosto sotto l'umiltà dei segni eucaristici. Amen!

Guida:

Dalla Lettera pastorale “In memoria di me” di S. Ecc.za Mons Maurizio Malvestiti

“Gesù, nel congedo del cenacolo, lega inscindibilmente tra loro l'invito a rimanere in Lui, la comunione tra i discepoli e l'efficacia del loro operare nel suo amore. L'Eucaristia è il sacramento della comunione col Signore e ci riserva un posto nel mistero dell'amore trinitario, nella stessa vita intima di Dio, origine di tutto. La Trinità santissima è il centro convergente e propulsivo dell'Amore, che comunica alla Chiesa il riflesso del mistero divino per la vita del mondo finché venga il Regno eterno di giustizia e di pace” (n. 7)

Vogliamo contemplare questo amore nell'incontro di Gesù con la samaritana. Un incontro di amore straordinario,

che dilata gli spazi del cuore della donna e le apre profondità impensate, fino a renderla “apostola” presso il suo popolo di Samaria. Attraverso l'episodio dell'incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo di Giacobbe, vogliamo rileggere l'esperienza del nostro incontro con il Signore, il solo che sa leggere in profondità nel nostro cuore e sa darci risposte vere per la nostra sete di felicità.

PRIMO MOMENTO: LA SETE

Lettore: **Dal Vangelo secondo Giovanni (4,1-10)**

Quando il Signore venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni - sebbene non fosse Gesù in persona che battezzava, ma i suoi discepoli -, lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Lettore:

Gesù è solo, stanco per il lungo viaggio; per questo si è fermato al pozzo. La stanchezza, rende possibile l'incontro che cambia la vita alla Samaritana.

L'incontro è segnato da molte incomprensioni; domande e risposte sembrano svolgersi su piani diversi. Ma nelle parole di Gesù ogni tanto il dialogo subisce un'accelerazione, si sposta di piano, e la donna è messa alle strette dalle domande incalzanti del suo misterioso interlocutore.

Il dialogo permette a Gesù di svelare a poco a poco alla donna quali sono le vere attese del suo cuore; le permette di dare un nome alla sete che la porta ogni giorno al pozzo. Le domande che ciascuno di noi porta dentro di sé sono spesso scomode, impossibili. Le domande impegnative della vita restano sepolte sotto la fatica del lavoro di ogni giorno, sotto gli impegni, gli incontri, le responsabilità...; e può anche darsi che da lì non riemergano più; la scarsa fiducia di poter trovare ad esse una risposta fa sì che spesso preferiamo dimenticarle. Gesù invece riporta alla coscienza della Samaritana la "sete" che continua a tormentarla: è la sete di un senso, di un amore, di una prospettiva di vita... che duri per sempre, che vada oltre l'orizzonte angusto di questo mondo.

Intercessioni

La nostra vita, Signore, anela al bene, al bello, al vero, ma non possiamo soddisfare questa sete di infinito senza la tua grazia.

Ripetiamo insieme: **Colma la nostra sete, Signore.**

- Il nostro cuore Signore ha sete della tua giustizia, quante volte i giornali riportano fatti di omicidi, vendette consumate per un vano desiderio di giustizia. Dona al mondo Signore la sete della tua giustizia divina e non quella dell'uomo.
- Signore fatti trovare e colma la sete della ricerca di un punto fermo a tutti quei giovani che finiscono nel tunnel della droga e dell'alcool.
- Signore, per tutti noi che abbiamo sete di amore e troviamo invano fonti che non dissetano, fa sì che scopriamo in Te l'unica Sorgente d'acqua Viva.
- Signore ti preghiamo perché la nostra sete di santità si trasformi in un operato concreto nel mondo in cui siamo chiamati a vivere da cristiani e a dare testimonianza del tuo amore.

Silenzio

Canto: Pane di vita nuova

Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **RIT.**

SECONDO MOMENTO: L'INCONTRO

Lettore: **Dal Vangelo secondo Giovanni (4,11-15)**

Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Lettore:

Questo brano è il semplice racconto di un incontro: Gesù e la donna di Samaria si trovano l'uno di fronte all'altra, si parlano, si comprendono, si fraintendono... Ciascuno di loro entra un po' nel mistero dell'altro...

La nostra vita di ogni giorno è fatta di incontri. Sono così numerosi che le persone quasi ci sfiorano e subito dopo non ce ne ricordiamo più. Sono incontri naturali, come quelli che abbiamo di continuo con i nostri familiari; sono incontri banali e frettolosi, fatti di chiacchiere; sono incontri seri, che ci impegnano, ci stimolano o ci preoccupano; sono incontri che ci fanno crescere e che creano legami; sono incontri che segnano in qualche modo la nostra vita.

L'incontro con l'altro ci fa uscire da un isolamento che renderebbe sterile e vuoto il nostro spirito. L'incontro con l'altro ci aiuta a capire chi siamo, a farci delle domande, a trovare il nostro posto nel mondo. Anche la fede è incontro con una persona: con il Signore Gesù. A volte siamo tentati di pensare alla fede come, ad una serie di gesti da compiere, di impegni da seguire, di obblighi da assolvere. Tutto questo può essere motivo di fatica, e farci percepire la fede come esterna alla nostra vita. La fede può così diventare un peso, che si aggiunge ai pesi della vita, anziché essere il cuore pulsante che tutto sostiene e tutto rende leggero.

L'incontro di Gesù con la Samaritana ci dice che conoscere il Signore può sconvolgere un'esistenza: Gesù attende la donna al pozzo, si lascia incontrare mentre è impegnata in una delle sue quotidiane occupazioni. Mai la Samaritana avrebbe immaginato di incontrare il Messia in un giorno qualunque. C'è una regia nell'esperienza della fede che non è nelle mani dell'uomo, ma solo in quelle di Dio. Se la fede dipendesse da noi - dai nostri gesti, dai nostri impegni, dalle nostre decisioni... - avrebbe la nostra ben modesta misura. La fede, invece, assume le proporzioni sorprendenti dell'agire di Dio.

Intercessioni

Ripetiamo insieme: **Il tuo volto, Signore, io cerco.**

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne,

a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Silenzio

Canto: Pane di vita nuova

Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. **RIT.**

TERZO MOMENTO: LA STORIA

Letture: **Dal Vangelo secondo Giovanni (4,16-26)**

Le disse: «Va' a chiamare tuo marito e poi ritorna qui». Rispose la donna: «Non ho marito». Le disse Gesù: «Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replicò la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorare quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa». Le disse Gesù: «Sono io, che ti parlo».

Letture:

Quello con Gesù è un incontro che avviene dentro la vita: la donna di Samaria ha incontrato il Signore durante una delle sue occupazioni quotidiane, nella semplicità della vita di ogni giorno; la sua esistenza è stata raggiunta da Dio dentro un'esperienza familiare come quella di un incontro: un uomo stanco, che le chiede da bere. Poche parole semplici per avviare un dialogo, che a poco a poco si apre alle dimensioni dell'infinito di Dio. Non è stato un incontro facile: non è facile riconoscere Dio in un uomo stanco che chiede aiuto; solo la sua disponibilità ad entrare nel dialogo con Lui, ad assecondare le sue domande e le sue provocazioni... ha fatto sì che le fosse possibile andare oltre quell'immagine di fragilità per scoprire in quel viandante il Messia.

È impossibile riconoscere il Dio del Vangelo se ci si aspetta di vederlo in segni potenti e gloriosi. Il Dio fatto uomo si manifesta a noi nelle pieghe della nostra esistenza: nel viaggio, nella sete, nella strada, nella fatica, nella fragilità, nel bisogno... E tutto questo non fa che dare un valore più grande alla nostra umanità, che il Signore Gesù ha voluto totalmente condividere anche nelle sue dimensioni più deboli.

Intercessioni

Ripetiamo insieme: **Riempi la mia vita di te, Signore.**

Prendi, o Signore, questo mio cuore pieno di speranze, e rendilo paziente nell'aspettare.

Prendi ogni mio pensiero perché impari a cercare la verità, libero dall'errore.

Prendi la mia gioiosa volontà di vita, accendila di fede, di speranza, di amore.

Prendi la mia storia e fanne un disegno d'amore.
Prendi le mie mani e fanne strumento della tua pace.
Prendi il mio tempo, perché io sia pronto per il mio domani.
Prendici, Signore, e fa' di noi la tua famiglia, per portarti ovunque nel mondo.

Silenzio

Canto: Pane di vita nuova

Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta. **RIT.**

QUARTO MOMENTO: L'ACQUA VIVA

Letture: **Dal Vangelo secondo Giovanni (4,37-39)**

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Letture:

“Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me”; le parole di Gesù sono sconcertanti, il suo è un invito stupendo, se qualcuno ha sete... sete di amore, sete di gioia, sete di felicità, sete di immortalità, sete di vita, “venga a me”. Il filosofo Platone affermava che l'animo umano è come un'anfora screpolata che non si può mai riempire, solo Dio può colmare totalmente il grande bisogno di felicità che c'è nel cuore di ogni uomo! Che cos'è che disseta? È l'acqua viva! “Chiunque beve di quest'acqua avrà ancora tanta sete, ma chi berrà l'acqua che io gli darò non avrà più sete in eterno”. Cos'è quest'acqua? È lo Spirito Santo, è la sua parola, l'unica che dà senso alla vita! Perché dice Gesù: “le mie parole sono Spirito e vita”, cioè portano il soffio dello Spirito Santo e danno la vita. La Parola di Dio è efficace e tagliente come una spada a doppio taglio e darà sicuramente il suo frutto. “Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno”. La Samaritana incontra Gesù, e questo incontro sarà sconvolgente per la sua vita. Anche noi proviamo a dire a Gesù: “Signore dammi di quest'acqua, così che io non abbia più sete...” Egli conosce il nostro cuore e la nostra sete. Egli trasformerà la nostra vita in sorgente d'acqua viva.

Intercessioni

Ripetiamo insieme: **Signore dacci da bere.**

- Per noi, perché il Signore ci aiuti a raggiungerlo dove Lui ci precede ed a testimoniarlo con vigore nel mondo contemporaneo, **NOI TI PREGHIAMO.**

- Per i giovani perché possano trovare nell'incontro con Cristo, la fiducia e la ragione di vivere, **NOI TI PREGHIAMO.**

- Per tutti coloro che si dicono cristiani, perché riescano, come Cristo, ad essere autentici contestatori, non a parole, ma con la propria vita, vivendo la logica rivoluzionaria di Cristo: l'Amore, NOI TI PREGHIAMO.
- Per tutti noi perché sappiamo seguirvi, camminare con Te, compromette la nostra vita per Te, e saper rispondere sempre sì alla tua chiamata, NOI TI PREGHIAMO.

Silenzio

Canto: Pane di vita nuova

Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. **RIT.**

QUINTO MOMENTO: LA TESTIMONIANZA

Letture: Dal Vangelo secondo Giovanni (4,27-30.39-42)

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: «Che desideri?», o: «Perché parli con lei?». La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?». Uscirono allora dalla città e andavano da lui.

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: «Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Letture:

Dopo l'incontro con il Signore la vita non è più la stessa per la donna di Samaria. Non può fare a meno di parlare di questo incontro, di raccontare ciò che Gesù le ha detto...; da discepola è diventata immediatamente apostola, missionaria di quell'esperienza straordinaria che ha appena vissuto.

La sua esperienza sembra dirci che non è difficile essere missionari, quando abbiamo vissuto un incontro vero con il Signore e gli abbiamo consentito di toccarci il cuore.

Anche per noi c'è un pozzo presso il quale il Signore ci attende. Ciascuno di noi può ricordare quante volte questo incontro è già avvenuto, quali domande ha svelato, quali orizzonti ha fatto intravedere. Ciascuno di noi sa che questo incontro potrà ripetersi: non si sa quando, non si sa come. Sappiamo che quando avverrà questo incontro ci porrà in dialogo con un uomo stanco che condivide la nostra stessa sete di bene, di verità e di bellezza. Egli ci darà un'acqua viva che disseta per sempre.

Intercessioni

Signore, ai tuoi apostoli hai detto: «**Andate, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo**». Questo è il mandato missionario anche per ciascuno di noi.

*Ripetiamo assieme le parole di Gesù: **Andate... io sono con voi.***

- Quando dubitiamo e abbiamo paura, quando ci chiediamo cosa dobbiamo dire o cosa dobbiamo fare, quando ci sentiamo svogliati, senza inventiva, il tuo Spirito ci ricordi: **Rit.**
- Quando non ci ascoltano, quando ci respingono e non credono che siamo inviati da te, quando ci disprezzano e ci prendono in giro, il tuo Spirito ci ricordi: **Rit.**
- Quando ci sentiamo spaesati in un mondo che non segue la tua strada, quando non crediamo che è nostro dovere annunciare il Vangelo, il tuo Spirito ci ricordi: **Rit.**
- Quando ci verrà la tentazione di scappare su strade lontane da te e di voltare le spalle alla missione che ci hai dato, il tuo Spirito ci ricordi: **Rit.**

Silenzio

Benedizione eucaristica

Preghiera per ottenere sante vocazioni sacerdotali e religiose (San Giovanni Paolo II)

Padre santo, guarda questa nostra umanità.
 La sua vita è segnata ancora fortemente
 dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione,
 ma la fame di giustizia, di verità e di grazia
 trova ancora spazio nel cuore di tanti,
 che attendono chi porti la salvezza,
 operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù.
 C'è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo,
 di servi generosi dell'umanità sofferente.
 Manda alla tua Chiesa, ti preghiamo,
 presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo
 con gli strumenti della tua grazia.
 Manda numerosi consacrati e consacrate,
 che mostrino la tua santità in mezzo al mondo.
 Manda nella tua vigna operai santi, che operino con l'ardore della
 carità e, spinti dal tuo Santo Spirito,
 portino la salvezza di Cristo
 fino agli estremi confini della terra. Amen.

Canto

Tantum ergo Sacraméntum
venerémur cernui:
et antícuum documéntum
novo cedat rítui:
praestet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitóri, Genitóque
laus et jubilátio,
salus, hónor, virtus quoque
sit et benedíctio:
procedénti ab utróque
cómpar sit laudátio. Amen

Preghiera

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Litanie

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo Sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

Canto finale

Sub tuum praesídium confúgimus,
sancta Dei Génetrix;
nostras deprecatiões ne despicias
in necessitátibus;
sed a periculis cunctis
líbera nos semper, Virgo gloriósa et benedícta.

(Oppure Salve Regina)